

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E
ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA

* * * * *

CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN "INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELLE
CONDIZIONI DI VITA DI BASE E MIGLIORAMENTO DELLA FORNITURA DI ACQUA
POTABILE NELLA DIVISIONE DI POTTUVIL, DISTRETTO DI AMPARA"

NELLO STATO DELLO SRI LANKA (DISTRETTO DI AMPARA – DIVISIONE DI POTTUVIL)

L'anno 2005 il giorno *15* del mese di marzo, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento della protezione civile (CF: 97018720587) con sede in 00193 Roma Via Ulpiano,
11 rappresentato dal Capo del Dipartimento Dott. Guido BERTOLASO, di seguito il
Dipartimento,

e

l'Organizzazione non governativa COOPI – Cooperazione Internazionale, con sede legale in
20151 Milano via De Lemene 50, codice fiscale n. 80118750159, rappresentata dal sig. Davide
MARTINA, nato a Milano il 23/12/1966, giusta delega conferita in data 14/03/2005 dal
rappresentante legale, Padre Vincenzo BARBIERI, di seguito l'Organizzazione;

PREMESSO

- che con legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato istituito il Servizio nazionale di protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi e le cui funzioni sono coordinate dal Dipartimento della protezione civile;

- che la Repubblica Italiana, nell'ambito dei rapporti di cooperazione internazionale, partecipa alle attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi di particolare gravità.
- che il giorno 26 dicembre 2004 si è verificato nell'area del sud – est asiatico un sisma di immane gravità che ha determinato maremoti di eccezionale violenza che hanno interessato, tra l'altro, lo Sri Lanka, causando la perdita di un numero elevatissimo di vite umane e colpendo in modo profondo e durevole le condizioni di vita e le economie delle popolazioni interessate;
- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3389 del 26 dicembre 2004 è stato disposto che nel quadro delle iniziative adottate e da adottarsi per fronteggiare le situazioni di rischio e di emergenza nell'area del sud – est asiatico interessata dal violento maremoto del 26 dicembre 2004, anche in un'ottica di necessaria prevenzione, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad assumere tutte le iniziative e gli interventi utili a consentire, anche alle componenti ed alle strutture di protezione civile, di operare nell'attuale contesto calamitoso assicurando ogni possibile assistenza a coloro che si trovano nelle zone interessate dagli eventi, avvalendosi delle risorse umane e materiali all'uopo necessarie;
- che a seguito dei predetti eventi numerosi soggetti pubblici e privati e semplici cittadini hanno manifestato la propria solidarietà alle popolazioni del sud-est asiatico attraverso donazioni, ovvero promuovendo apposite sottoscrizioni di fondi il cui ricavato è stato destinato al Dipartimento della protezione civile per la realizzazione di interventi in favore delle popolazioni medesime;
- che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3390 del 29 dicembre 2004, articolo 1, comma 1, ha autorizzato il Dipartimento della protezione civile a ricevere risorse derivanti dalle donazioni ed atti di liberalità da destinare all'attuazione delle iniziative di cui all'Ordinanza n. 3389 del 26 dicembre 2004 e ad impiegarle per assicurare ogni possibile tipo di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi;

- che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3399 del 18 febbraio 2005, articolo 2, comma 2, ha disposto che le risorse derivanti da donazioni ed atti di liberalità affluite al Dipartimento della protezione civile siano depositate sul conto corrente bancario appositamente istituito ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3394 del 18 gennaio 2005 e che i pagamenti relativi agli interventi finanziati con le predette risorse siano effettuati con ordini di bonifico od altri strumenti previsti dalla normativa vigente con diretta imputazione sul detto conto corrente;
- che il Dipartimento ha elaborato un Programma generale di interventi in favore delle popolazioni dello Sri Lanka colpite dal sisma del 26 dicembre 2004 e dal conseguente maremoto, in tale contesto individuando in particolare un'iniziativa concernente un *"Intervento urgente di ripristino delle condizioni di vita di base e miglioramento della fornitura di acqua potabile nella divisione di Pottuvil, distretto di Ampara, Sri Lanka"*;
- che con l'articolo 6, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato, tra l'altro, previsto che le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che il Dipartimento ha ritenuto di avvalersi, per la realizzazione della predetta iniziativa, di una Organizzazione non governativa che presenti, oltre ai necessari requisiti di affidabilità e garanzia di risultato, una specifica e comprovata capacità operativa nelle aree in questione, cui affidare il compito di soggetto attuatore dell'iniziativa stessa;
- che ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge 26 febbraio 1987, n. 49, alle Organizzazioni non governative riconosciute idonee può essere affidato l'incarico di realizzare specifici progetti;
- che a tal fine è stata individuata l'Organizzazione non governativa COOPI – Cooperazione Internazionale, ritenuta idonea ai sensi dell'articolo 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, con la quale sono stati già assunti preliminari contatti al fine di garantire il più tempestivo completamento dell'intervento;

- tenuto conto che l'Organizzazione ha uno specifico interesse a sperimentare per la prima volta le proprie capacità di intervento in un contesto di collaborazione con il Governo dello Sri Lanka coordinato dalla Protezione Civile sulla base di proprie procedure e modalità;
- considerato che si rende necessario disciplinare attraverso apposita convenzione i reciproci rapporti tra l'Organizzazione e il Dipartimento per la realizzazione dell'iniziativa in questione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

Il Dipartimento affida all'Organizzazione l'esecuzione dell'iniziativa "Intervento urgente per il ripristino delle condizioni di vita di base e miglioramento della fornitura di acqua potabile nella divisione di Pottuvil, distretto di Ampara, Sri Lanka", meglio specificata nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione, a tal fine disponendo il finanziamento di € 376.500,00 (trecentosettantaseimilacinquecento/00).

ARTICOLO 3

Ai fini della realizzazione dell'iniziativa l'Organizzazione opererà quale soggetto attuatore, sulla base delle direttive che verranno impartite dal Dipartimento e sotto la responsabilità piena ed esclusiva dello stesso, ferma restando la totale estraneità del Dipartimento ad ogni rapporto che potrà scaturire dall'attuazione della Convenzione.

ARTICOLO 4

L'Organizzazione si impegna a completare l'intervento entro 7 mesi dalla data di stipula della Convenzione conformemente al progetto di cui all'allegato 1, i cui contenuti, termini, condizioni e modalità costituiscono elementi vincolanti e non derogabili.

L'intervento dovrà comunque avere inizio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte del Dipartimento, della registrazione del decreto di cui all'articolo 5, pena la revoca del finanziamento.

L'Organizzazione comunicherà tempestivamente al Dipartimento qualunque evento che renda necessaria o utile una modifica del piano di attività e di spesa del progetto di cui all'allegato 1, fermo restando che non potranno essere apportate dall'Organizzazione varianti al progetto senza la preventiva approvazione del Dipartimento.

L'Organizzazione si impegna ad applicare, per la realizzazione dell'intervento, le modalità previste nell'Accordo Quadro di Partenariato di ECHO – Ufficio Umanitario della Commissione Europea – con le organizzazioni non governative, in vigore dal 1° gennaio 2004.

Nell'ambito delle direttive di cui all'articolo 3 potranno essere motivatamente introdotti, ove se ne manifesti la necessità anche in relazione alle peculiari caratteristiche dell'intervento e del contesto nel quale dovrà essere realizzato, opportuni e limitati adattamenti alle modalità previste nel predetto Accordo Quadro, sentita l'Organizzazione.

ARTICOLO 5

Le risorse finanziarie di cui all'articolo 2 saranno utilizzate dall'Organizzazione interamente ed esclusivamente per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 e saranno trasferite alla Organizzazione, in relazione alle effettive esigenze di pagamento, secondo le seguenti modalità:

- 40% a seguito della registrazione presso gli organi di controllo del decreto approvativo della Convenzione;
- 50% entro trenta giorni dalla presentazione di apposita dichiarazione dal legale rappresentante dalla quale risulti che la spesa effettivamente sostenuta sia non inferiore

al 40% dell'intero finanziamento e presentazione di idonea garanzia fideiussoria di importo pari 50% del finanziamento del progetto;

- 10% a saldo dietro presentazione di apposita documentazione dalla quale risulti il completamento dei lavori ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché il riepilogo delle spese sostenute, una volta completate, laddove applicabili, le operazioni di collaudo degli interventi da parte del Dipartimento.

Nella documentazione di cui al presente articolo, che sarà assoggettata ad approvazione da parte del Dipartimento, dovrà essere data analitica evidenza del personale effettivamente impegnato e delle relative mansioni e retribuzioni.

ARTICOLO 6

A garanzia della regolare esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'Organizzazione si impegna a prestare garanzia fideiussoria per l'importo di € 37.650,00 (trentasettemilaseicentocinquanta/00), pari al 10% del finanziamento massimo di € 376.500,00 della Convenzione, come stabilito al precedente articolo 2.

Detta fideiussione sarà consegnata al Dipartimento entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al successivo articolo 10.

La cauzione come sopra costituita sarà svincolata, unitamente a quella di cui al precedente articolo 5, su autorizzazione scritta del Dipartimento, alla conclusione delle attività previste nella Convenzione, dopo l'approvazione da parte del Dipartimento della documentazione finale di cui all'articolo 5 e dell'eventuale acquisizione di un *auditing* della gestione finanziaria del progetto realizzato, a cura del Dipartimento, da appositi organismi all'uopo designati.

ARTICOLO 7

L'Organizzazione si impegna a fornire immediatamente in qualsiasi momento ogni informazione o delucidazione richiesta dal Dipartimento circa l'andamento del progetto.



Il Dipartimento si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento operazioni di verifica e controllo in loco in merito alla esecuzione del progetto, avvalendosi di propri funzionari o esperti, ovvero di organismi all'uopo designati.

Le operazioni di collaudo potranno essere realizzate attraverso una apposita Commissione nominata dal Dipartimento.

Il Dipartimento designa quale proprio responsabile di progetto il dott. Agostino MIOZZO.

ARTICOLO 8

Ogni eventuale controversia amministrativa, giuridica o tecnica, relativa alla interpretazione o all'esecuzione della Convenzione, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà deferita alla competenza del Giudice Ordinario del Foro di Roma.

Per quanto non previsto nella Convenzione o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

ARTICOLO 9

Il Dipartimento si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione per grave inadempienza dell'Organizzazione, previo invito scritto ad adempiere entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito stesso.

ARTICOLO 10

La Convenzione, mentre è impegnativa per l'Organizzazione fin dalla data della sottoscrizione, lo sarà per il Dipartimento solo dopo la comunicazione che lo stesso Dipartimento farà a

mezzo lettera raccomandata all'Organizzazione dell'avvenuta registrazione, presso gli organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del relativo decreto di approvazione.

Roma, 15 marzo 2005

PER

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

.....


PER

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

..... IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO

ai sensi dell'art. 2 c. 2 del D.P.C.M. 12 dicembre 2001

Vincenzo Spaziantie







1. QUADRO GENERALE

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente :



- Denominazione : COOPI – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- Natura giuridica : ONG ONLUS
- Legale rappresentante :
 - Nome: Padre Vincenzo Barbieri
 - Indirizzo: Via F. De Lemene, 50 – 20151 Milano
 - Telefono: +39 02 308 50 57
 - Fax: +39 02 33 40 35 70
 - EMail : coopi@coopi.org

- Referente per il progetto:
 - Nome: Davide Martina
 - Qualifica: Responsabile Uff. Emergenza di COOPI
 - Indirizzo: Via F. De Lemene, 50 – 20151 Milano
 - Telefono: +39 02 308 50 57
 - Fax: +39 02 33 40 35 70
 - EMail : martina@coopi.org

1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto : *Intervento urgente di ripristino delle condizioni di vita di base e miglioramento della fornitura di acqua potabile nella divisione di Pottuvil, distretto di Ampara, Sri Lanka*

Localizzazione dell'intervento: *Distretto di Ampara – Divisione di Pottuvil*

Area d'intervento : *Soluzioni abitative, servizi igienici e igiene ambientale, accesso all'acqua, fornitura acqua potabile*

1.3. DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO

Descrizione del progetto

A. Azione ricostruzione:

Il progetto si prefigge di dare un rifugio temporaneo a famiglie vittime dello Tsunami residenti nella Divisione di Pottuvil

L'azione prevede interventi per favorire il veloce ripristino di condizioni minime di vita, rispondendo al bisogno urgente delle famiglie sfollate di un minimo rifugio per un ritorno alla vita domestica, di aver accesso a fonti di acqua e il ripristino degli standard di igiene.

Nell'area di Portuvill ci sono ancora esistenti 12 campi di accoglienza, il progetto prevede di dare un rifugio temporaneo a tutte le 235 famiglie, residenti in uno di questi campi.

Il progetto prevede la fornitura di un pacchetto ricostruzione unità abitative che consenta alle famiglie di ricominciare a ricostruire le case o costruirsi delle unità abitative transitorie ma che permettano di vivere dignitosamente, come nucleo familiare individuale e sul proprio sito in tempi rapidi.

A livello di coordinamento nazionale delle attività shelter e in collaborazione con il Ministry of Housing in accordo con UNHCR, si sono ricercate delle soluzioni transitorie per rispondere ai bisogni pressanti dell'emergenza casa/riparo per le migliaia di persone sfollate. Il modulo abitativo adottato è quello proposto dal Dipartimento della Protezione Civile in Sri Lanka e i nuovi insediamenti verranno organizzati in accordo con gli standard internazionali per gli interventi umanitari previsti dallo Sphere Project.

Per agevolare un ritorno alle condizioni di vita familiare inoltre ogni famiglia riceverà un kit appropriato con strumenti per essere in grado di provvedere alle riparazioni e al montaggio con l'assistenza di personale specializzato, ed un kit con utensili vari per sopperire alla perdita degli oggetti domestici. Durante la prima attività di mobilitazione dei beneficiari e l'identificazione puntuale dei beneficiari si identificheranno anche i casi più vulnerabili che necessitano di particolare attenzione, come anziani soli, donne sole, disabili, e di un aiuto supplementare nella costruzione e che potranno essere inseriti in speciali programmi di sostegno e di animazione implementati SWOAD, una NGO locale che si occupa di attività sociali.

A questo proposito si intende costruire un piccolo centro di animazione comunitaria, che potrà essere utilizzata dalla comunità per attività ricreative e come punto di aggregazione e di scambio.

Precedentemente ed in parallelo alla ricostruzione delle unità abitative, verranno organizzate attività di pulizia dell'area per la raccolta dei numerosi detriti presenti sull'area e attività di ripristino delle latrine annesse alle case.

In considerazione della situazione dove la maggior parte delle famiglie ha perso gli originali mezzi di sostentamento e si trova al momento in una condizione di dipendenza da aiuti esterni e in notevoli difficoltà economiche per soddisfare i bisogni primari, si intende utilizzare ampiamente forza lavoro manuale, che permetta il coinvolgimento di un cospicuo numero di persone, 100, da coinvolgere

nell'attività di raccolta e pulizia. Il reclutamento sul posto dei beneficiari come forza lavoro e l'organizzazione in squadre di lavoro permetterà oltre al fondamentale ripristino delle condizioni igieniche anche la possibilità di avere per le famiglie colpite in corrispettivo della prestazione lavoro un entrata di denaro che sarà un importante primo mezzo di sostentamento e di ripresa di un minimo sistema economico a livello di villaggio.

La stessa metodologia verrà impiegata per la preparazione dell'area con la sistemazione e il ripristino dei canali di drenaggio

B. Azione di risanamento igienico e fornitura acqua :

Il progetto prevede nella sua componente acqua e igiene un primo intervento di verifica e controllo dei 300 pozzi esistenti in Pottuvill. Dall'assessment effettuato si stima che per un 30% (90 pozzi) sarà necessaria la pulitura e riabilitazione, mentre per un altro 15% non sarà possibile effettuare una efficace riabilitazione per cui sarà necessaria la costruzione di 45 nuovi pozzi. Visto l'alta densità di popolazione presente in Pottuvill non è consigliabile ripristinare tutti i pozzi presenti, ma operare una selezione che consideri l'ubicazione dei pozzi rispetto alle latrine e alle abitazioni.

Il progetto prevede inoltre la costruzione di 235 latrine per le famiglie beneficiarie dell'intervento.

Il progetto prevede un intervento di emergenza che comprende la potabilizzazione dell'acqua e la distribuzione della stessa ai beneficiari.

Il progetto prevede, attraverso la realizzazione di uno studio idrogeologico e di attività correlate, lo studio e la progettazione di un piano per il ripristino del di approvvigionamento di acqua potabile alla popolazione lungo la costa della Divisione di Pottuvill.

Obiettivi:

Obiettivo generale: Supportare il processo di ritorno alla normalità delle comunità affette dallo Tsunami e residenti nella Division di Pottuvill.

Obiettivo specifico: Facilitare il ripristino delle condizioni di minima di abitabilità a livello familiare, tramite la fornitura di un modulo abitativo che permetta il ritorno nei siti originari e di un ripristino di una vita familiare. Il processo di normalizzazione sarà inoltre reso possibile da una migliorata condizione igienica ambientale e una adeguata fornitura di acqua. Nel medio e nel lungo termine l'esecuzione di uno studio idro-geologico sarà la base per la progettazione e realizzazione di un sistema di raccolta e distribuzione dell' acqua per tutta la comunità di Pottuvill.

Principali azioni previste

1. Coordinamento a diversi livelli con le autorità locali e i vari attori coinvolti e preparazione puntuale di un piano di lavoro congiunto
2. Mobilitazione comunitaria
3. Reclutamento personale necessario e mano d'opera di supporto
4. Identificazione e registrazione dei nuclei familiari e dei siti relativi
5. Identificazione dei siti per la costruzione di 235 latrine
6. Preparazione del sito con pulizia delle aree e miglioramento sistemi drenaggio e protezione
7. Acquisto e distribuzione pacchetto ricostruzione/costruzione unità abitative alle famiglie
8. Organizzazione messa in opera dei lavori e supporto tecnico
9. Ripristino/costruzione delle latrine e condizioni igienico ambientale
10. Pulizia e monitoraggio delle fonti acqua potabile

11. Montaggio di un potabilizzatore e organizzazione della distribuzione dell'acqua
12. Studio per la realizzazione di un sistema di fornitura di acqua potabile permanente
13. Costruzione hall comunitaria
14. Monitoraggio e supervisione dei lavori

Considerata l'eccezionale urgenza e le speciali circostanze dell'intervento, le forniture di beni e servizi, così come le realizzazioni di lavori e opere civili, saranno assegnati a trattativa privata.

In ogni caso, i lavori, i servizi e beni forniti sulla base della trattativa privata dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- * adeguato livello qualitativo
- * consegna nei tempi previsti
- * costi comunque coerenti con i prezzi di mercato

Nel caso di acquisti o contratti per importi superiori a 5,000 euro, ogni sforzo verrà profuso per ottenere ove possibile più di una offerta, allo scopo di rispettare i principi di trasparenza e uguale trattamento dei potenziali fornitori.

Per acquisti o contratti di importo inferiore o uguale a 5,000 euro si procederà sulla base di una sola offerta.

Nel quadro della concreta collaborazione in atto tra le ONG di Solint, avente l'obiettivo di fornire al progetto un supporto organizzativo e logistico che possa agevolare l'onere delle risorse impegnate in provincia, si considereranno nel capitolo di spesa del personale espatriato anche quote parte del coordinamento Solint basato a Colombo.

Descrizione del contesto :

1. Il disastro Tsunami ha causato la perdita di migliaia di vite e danni enormi nel Distretto di Ampara. La Divisione di Pottuvil è stata duramente colpita come si evince da un sommario quadro riepilogativo:

| Totale Popolazione | Totale Sfollati | Totale case distrutte o gravemente danneggiate | Campi Temporanei |
|--------------------|-----------------|--|------------------|
| 32,245 | 13,984 | 2,179 | 12 |

In particolare la situazione nei villaggi identificati risulta la seguente:

| Popolazione Totale n. di famiglie | Totale famiglie sfollate | Totale persone | Uomini | Donne | Bambini | Case Distrutte o seriamente danneggiate con latrine annesse |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------|--------|-------|---------|---|
| 360 | 235 | 890 | 304 | 317 | 269 | 235 |

Tutta l'operazione proposta sarà implementata in piena collaborazione con le autorità locali e con la massima attenzione per le questioni della proprietà e della distanza dal mare fissata per legge.

COOPI è presente nella Divisione di Pottuvil dai primi giorni del disastro, con attività di fornitura di acqua potabile, prime pulizie di aree, distribuzione di un pacchetto famiglia per 1161 famiglie al momento alloggiate nei campi temporanei di Komari e Ulla, dove sono anche in corso attività di animazione e socializzazione.

Lo Tsunami ha provocato gravi danni ai sistemi di produzione e distribuzione di acqua potabile per la popolazione. Dati del Water Board di AMPARA, stimano la popolazione colpita e che attualmente soffre per la scarsità di acqua compresa tra i 120.000 ed i 140.000 abitanti. La Divisione di Pottuvil basava l'approvvigionamento di acqua dolce esclusivamente sui pozzi (non possedendo acquedotti o sistemi di distribuzione) che attualmente risultano essere inquinati lungo la fascia costiera, variabilmente dai 300 fino ai 1.000 metri a partire dalla battigia. Il terreno è prevalentemente sabbioso e le falde acquifere hanno una profondità variabile tra i 5 ed i 14 metri. I dati rilevati sul terreno dalle ONG presenti e dagli esperti della ICRC, e del MoH, indicano che i pozzi hanno sofferto diverse fonti di inquinamento :

- intrusione diretta di acqua salata dalle aperture principali dei pozzi;
- intrusione di acqua salata permeata dalla superficie del terreno e possibile intrusione sotterranea provocata dall'impatto delle 4 ondate successive;
- contaminazione batteriologica sotterranea e superficiale dovuta alla saturazione e tracimazione delle latrine e alla rottura delle fosse settiche ;
- in molti pozzi specialmente quelli più vicini ai rimessaggi di imbarcazioni a motore, sono state trovate alte percentuali di carburante e lubrificante che si trovava stoccato nei magazzini.

Si registra ancora la carenza di mezzi capaci di distribuire l'acqua tra i beneficiari in zone lontane dai centri principali. La distribuzione avviene attualmente tramite pochi camion cisterna delle Task Forces militari locali e straniere, e tramite cisterne rimorchiabili da trattori in forza all'Amministrazione della Divisione.

L'intervento di COOPI nel contesto attuale:

Solint è presente nella Divisione di Pottuvill fino dai primi giorni del disastro dove ha iniziato l'intervento di WATSAN installando un potabilizzatore della capacità di 10.000 lt al giorno e l'identificazione di 3 villaggi per la pulizia dei pozzi. Il potabilizzatore è pronto ad entrare in funzione e si attendono solamente i risultati delle analisi della prima acqua prodotta. Per quanto riguarda la pulizia dei pozzi, sono già pronte due squadre che hanno ricevuto il primo training e sono dotate di strumenti di lavoro e di motopompe. L'inizio di questa attività è iniziata sabato 29 Gennaio: solo il 26 Gennaio è stata data l'autorizzazione a riprendere le pulizie. COOPI è costantemente presente ed attiva e collabora (nella condivisione di dati numerici, metodologie e strategie di intervento) con altri attori presenti sul terreno e nei Forum settoriali a livello di Distretto e di Divisione amministrativa.

Punti di debolezza del contesto:

- Fattori psicologici dei beneficiari legati al trauma subito che porta a rallentamenti nei processi di ritorno e normalizzazione e che potrebbero rallentare processi di coinvolgimento nelle attività o rientro nell'area di origine
- Meccanismi di coordinamento non sempre efficienti tra autorità locali competenti a differenti livelli e tra il grande numero di attori presenti, che potrebbe portare alla creazione di duplicazione degli sforzi da una parte e non fornire risposte adeguate ad alcuni bisogni dall'altra
- Fluttuazione dei prezzi e disponibilità di materiale di costruzione sul mercato locale
- Il maremoto ha coinciso con la fine della stagione delle piogge conseguentemente il lavaggio naturale del terreno e nella conseguente diminuzione della sua salinità è attualmente minimo e riprenderà efficacemente con la prossima stagione delle piogge.

Punti di forza del contesto:

- Un forte legame comunitario presente nella popolazione locale
- Una grande reazione partecipativa della popolazione volta alla ricostruzione generale
- Una attenzione sentita dei beneficiari per interventi di qualità ed integrati e un forte scontento per le realizzazioni precarie ed incomplete
- Profili professionali qualificati e di ottimo livello presenti in loco

- Le attività in corso e quelle future sono inserite in un programma di coordinamento generale a livello di Distretto e di Divisione, a cui partecipano altre ONG nazionali ed internazionali, con cui vengono stabilite le linee principali di funzionamento, oltre che le strategie e metodologie da applicare.
- Coopi ha già organizzato un piano per il resettlement definitivo delle famiglie beneficiarie per la pulizia dei pozzi, per cui è già pianificato l'intervento di costruzione ed il training sull'uso corretto delle latrine e sull'igiene ambientale

Risultati attesi:

- 235 famiglie fornite di una unità abitativa individuale appropriata e dignitosa
- 235 latrine costruite e funzionanti
- Situazione igienico - ambientale ripristinata
- 300 pozzi ripristinati e monitorati nella cittadina di Pottuvil
- acqua potabile distribuita
- studio esecutivo per la realizzazione di pozzi nuovi e sul sistema di produzione e distribuzione di acqua canalizzata realizzato.

1.4 CALENDARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Data d'inizio progetto : 1 marzo '05

Date di fine progetto : 30 settembre 05

Durata: 7 Mesi

Cronogramma dettagliato delle realizzazioni

| ATTIVITÀ | 2005 | | | | | | |
|---|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|
| | marzo | aprile | maggio | giugno | Luglio | agosto | settembre |
| 1. Coordinamento a diversi livelli con le autorità locali e i vari attori coinvolti e preparazione puntuale piano di lavoro congiunto | ■ | | | | | | |
| 2. Mobilitazione comunitaria | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 3. Reclutamento e formazione personale necessario e mano d'opera in supporto | ■ | | | | | | |
| 4. montaggio impianto potabile | ■ | | | | | | |
| 5. Identificazione individuale nuclei familiari e siti relativi delle unità abitative | ■ | ■ | | | | | |
| 6. Identificazione dei siti per le latrine | ■ | ■ | | | | | |
| 7. Preparazione del sito con pulizia delle aree e miglioramento sistemi drenaggio e protezione | | ■ | ■ | | | | |
| 8. Procurement e distribuzione pacchetto ricostruzione/costruzione unità abitative alle famiglie | | ■ | ■ | ■ | | | |
| 9. Organizzazione messa in opera dei lavori e supporto tecnico | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 10. Costruzione delle latrine | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 11. Costruzione hall comunitaria | | | | | | ■ | |
| 12. Monitoraggio e supervisione dei lavori. | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 13. Pulizia dei pozzi e monitoraggio | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| 14. distribuzione acqua potabile | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | |
| 15. progettazione esecutiva del sistema di produzione dell'acqua canalizzata | | | | ■ | ■ | ■ | |

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
 INTERVENTO IN SRI LANKA

Nome dell'organizzazione
 Titolo dell'intervento

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
 INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO RAPIDO DELLE CONDIZIONI DI VITA E
 MIGLIORAMENTO DELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE NELLA DIVISIONE DI
 POTTUVIL, DISTRETTO DI AMPARA, SRI LANKA

Budget dell'intervento

376.500

| BUDGET DELL'INTERVENTO | | | | |
|---|-------|--------|------|----------------|
| | Unità | Quant. | Mesi | Costo |
| 01. Costi diretti | | | | 321.100 |
| 01.01. Sicurezza alimentare | | | | |
| 01.02. Acqua e igiene | | | | 71.500 |
| 01.03. Sanità | | | | |
| 01.04. Nutrizione | | | | |
| 01.05. Riabilitazione abitazioni | | | | 98.500 |
| 01.06. Generi di prima necessità | | | | 23.000 |
| 01.07. Ricostruzione edifici interesse pubblico | | | | 24000 |
| 01.08. Prevenzione disastri | | | | |
| 01.09. Mandati speciali | | | | |
| 01.10. Azioni specialistiche | | | | |
| 01.11. Sminamento | | | | |
| 01.12. Trasporto internazionale | | | | |
| 01.13. Personale | | | | 104.100 |
| 02. Costi di supporto | | | | 31.000 |
| 02.01. Personale | | | | 5.300 |
| 02.02. Costi logistici locali | | | | 18.000 |
| 02.03. Beni durevoli | | | | 6.700 |
| 02.04. Sicurezza | | | | |
| 02.05. Fattibilità e studio progetto | | | | |
| 02.06. Servizi speciali | | | | |
| 02.07. Costi assicurativi | | | | |
| 02.08. Visibilità e comunicazione | | | | 1.000 |
| 02.09. Altri se specificati nell'intervento | | | | |
| TOTALE COSTI DIRETTI E SUPPORTO | | | | 352.100 |
| 03. Costi indiretti (costi amministrativi max 7%) | | | | 24.400 |
| Totale costi eleggibili | | | | 376.500 |

BS

